

## Truffa punti verde qualità in otto rischiano il processo

Allegri all'interno

LA TRUFFA

## Punti verde qualità rischio processo per gli otto indagati



Camilluccia, il punto verde qualità

di MICHELA ALLEGRI

Chiedevano soldi al Comune per realizzare le nuove aree verdi comunali. Ma poi, incassati i finanziamenti, i progetti non venivano realizzati. Una vera e propria truffa, facilitata dal coinvolgimento di alcuni funzionari comunali, si nascondeva dietro l'assegnazione e la gestione dei cosiddetti Punti verde qualità, finito sotto la lente d'ingrandimento della procura, con una maxi inchiesta arrivata a conclusione e otto persone che a questo punto rischiano di finire a processo. Si tratta di due architetti del Comune di Roma, Stefano Volpe e Anna Maria

Parisi, finiti in manette lo scorso 27 marzo, con l'accusa di truffa aggravata, corruzione e falso, insieme ai gestori del parco di Spinaceto, Massimo Dolce e Marco Bernardini. I pubblici ministeri Francesco Minisci, Giorgio Orano e Alberto Pioletti, titolari del fascicolo, contestano il falso anche a tre funzionari comunali Roberto Provantini, Domenico Maiorana e Maurizio Addati: erano membri della commissione che ha dato il via libera al pagamento di oltre due milioni di euro per il punto verde di Spinaceto, a fronte di lavori che ancora non erano stati eseguiti. Con l'accusa di corruzione, potrebbe invece finire davanti al banco degli imputati Giancarlo

*Aiutati da funzionari  
incassavano i fondi  
ma non realizzavano  
le aree: fascicolo chiuso*

Scarrozza, marito di Lucia Mokbel, sorella del faccendiere Gennaro, e titolare della società Luoghi del Tempo, affidataria dell'area di Parco Feronia. Secondo l'accusa, avrebbe pagato una mazzetta da 50mila euro a Dolce e Bernardini per chiedere un'intercessione presso Volpe.

L'inchiesta era partita da una denuncia del Dipartimento ambiente del Campidoglio, e da una serie di esposti approdati in procura riguardanti presunti illeciti nell'assegnazione e nella realizzazione dei Punti Verde. Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, Dolce e Bernardini, amministratori di fatto della Maspem Center Sport srl, società concessionaria del Comune per la realizzazione del Punto Verde Qualità «Parco Spinaceto», avrebbero emesso fatture false e compilato stati di avanzamento lavori attestanti interventi mai eseguiti. Sulla base di quella documentazione, Volpe e Parisi avrebbero quindi rilasciato i nulla osta al pagamento, autorizzando così la Banca di Credito Cooperativo di Roma all'erogazione di due mutui dal valore di circa un milione e 778mila euro e 463mila euro. Per fare finta di nulla, inoltre, due architetti avrebbero ricevuto dai due imprenditori tangenti e regali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA